

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente il sussidiamento dell'ammodernamento dell'Ospedale
Ricovero Leventinese di Santa Croce in Faido

(del 20 dicembre 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 7 marzo 1966 veniva presentata istanza di sussidiamento per la prevista formazione di un nuovo piano con tratto operatorio e radiologico, di un altro con camere dotate di servizi privati, la sistemazione dell'entrata e la formazione di un lift.

L'Ospedale Ricovero Leventinese di Santa Croce in Faido è un'associazione a sensi dell'art. 60 e seguenti del C.C.S. Esso entrò in esercizio nel 1917. Dispone di 101 letti di cui 72 nei reparti comuni.

Nella relazione presentata figurano :

- a) il numero delle giornate annue di cura
- b) il numero dei pazienti curati
- c) gli interventi chirurgici
- d) gli investimenti effettuati dal 1962 al 1965

che elenchiamo :

- a) giornate di cura

1962	29.697
1963	31.282
1964	35.587
1965	30.378

(la flessione del 1965 nei confronti del 1964 va attribuita in massima parte agli importanti lavori di manutenzione ed alla conseguente messa fuori esercizio di parecchie camere).

- b) pazienti curati

1962	991
1963	912
1964	1.223
1965	1.110

- c) interventi chirurgici

	<i>maggiori</i>	<i>minori</i>
1962	103	130
1963	120	100
1964	130	160
1965	150	210

d) investimenti

aa) immobiliari : per alloggio personale	Fr. 200.380,70
bb) mobilio (circa)	Fr. 51.000,—
cc) macchinari e rinnovamento sala operazioni	Fr. 91.000,—
dd) manutenzione (circa)	Fr. 197.000,—

Nella richiesta si elencano le ragioni e le constatazioni che giustificano l'ammodernamento e il rafforzamento dell'Ospedale.

- a) La popolazione stabile della Valle Leventina è in costante aumento. Lo sviluppo di alcune industrie siderurgiche e metalmeccaniche, a seguito di un radicato irreversibile processo di assimilazione, avrà per effetto di far aumentare ulteriormente il numero dei residenti fissi.
- b) Importanti lavori idroelettrici e stradali fanno sì che per almeno 8/9 mesi all'anno la popolazione residente immigrata è valutabile ogni anno sulle 2.000 / 2.500 unità. La galleria del S. Gottardo, gli impianti idroelettrici in progettazione, le autostrade, lasciano prevedere con sicurezza che questo flusso durerà ancora decenni.
- c) La circolazione stradale intensa e che aumenterà con l'apertura della nuova via della Nufenen, mette l'istituto nella dolorosa necessità di ricoverare numerose vittime della strada. Altra intensificazione di traffico e di occupazione ospedaliera si avrà, da questo profilo, con il miglioramento oggi in via di ultimazione della strada del S. Gottardo ; per non parlare dell'enorme aumento di traffico che si registrerà al momento del traforo stradale del S. Gottardo.
- d) L'incremento del turismo (attuale e prevedibile) porta in Valle Leventina un notevole «supplemento» di popolazione sia d'inverno che d'estate. L'Ufficio delle ricerche economiche, nella sua relazione del 1966 su « Il Turismo nelle valli ticinesi », registra per la Leventina (pag. 64) il seguente flusso turistico :

in albergo	30.150
in appartamenti affittati	3.825
in residenze secondarie	2.240
Totale	36.215

- e) E' altresì evidente che un istituto come quello istante svolge una funzione che potrebbe anche essere qualificata per « cantonale ». E' notorio che il clima di Faido è ideale per certe affezioni, che meno bene possono essere curate nella parte inferiore del Cantone. Di fatto, fra i pazienti dell'istante già attualmente sono numerosi quelli che vengono, dalla primavera fin nell'autunno, dagli altri Distretti.
- f) L'assunzione di un *chirurgo stabile* determinerà evidentemente un maggior afflusso di pazienti.
- g) Si verifica inoltre anche in Leventina il fenomeno ben noto della diminuzione della cura di ammalati a domicilio.

Il progetto d'ammodernamento dell'Ospedale di Santa Croce fu tenuto in sospeso per dare corso a un tentativo di fusione con l'Ospedale Distrettuale promosso dal Dipartimento opere sociali. La fusione dei due servizi ospedalieri di Faido fu postulata in virtù di una considerazione di fondo : quella del coordinamento ospedaliero.

La legge del 19 dicembre 1963 concernente il coordinamento e il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico commette con l'art. 1, allo Stato, di coordi-

nare le cure ospedaliere. Appare conforme allo scopo della legge, all'atto del sussidiamento, intraprendere a Faido dove funzionano due ospedali, distinti per l'amministrazione, la direzione, i servizi, il personale, un'azione di coordinamento avendo per scopo due finalità importanti: il raggiungimento della massima efficienza ospedaliera e la concentrazione di un unico aiuto finanziario dello Stato.

Già nel messaggio dello scrivente Consiglio accompagnante la proposta di sussidiamento dell'Ospedale Distrettuale di Leventina, veniva sostenuto il criterio che lo sforzo per il rafforzamento della struttura ospedaliera della Leventina non dovesse essere diviso.

Mancando tuttavia l'accordo tra le parti per una rapida fusione tra i due ospedali, lo scrivente Consiglio pur restando profondamente persuaso che l'assegnazione di sussidi per le trasformazioni simultanee di due ospedali di interesse pubblico aventi sede nella stessa località e interessanti l'identica zona di influenza (Faido abitanti 1021, Distretto di Leventina abitanti 7477) non rientri nella condizione ottimale del potenziamento ospedaliero, acconsente per motivi di necessità, e per tener conto delle difficoltà pratiche di fusione dei due ospedali a proporre tanto il concorso finanziario a favore dell'Ospedale Distrettuale quanto a favore di quello di Santa Croce.

Riteniamo comunque vincolanti gli impegni sottoscritti di:

- a) costituire una Commissione paritetica tra i consigli direttivi dei due ospedali con funzione di coordinamento;
- b) prevedere l'acquisto e l'utilizzazione in comune di determinate apparecchiature medico-chirurgiche;
- c) prevedere l'assunzione di collaboratori che possano prestare l'opera in entrambi gli istituti di cura.

E' preso atto che gli ospedali interessati applicano tariffe uguali. La costituzione della Commissione paritetica dovrà in ogni caso avvenire al più presto e dovrà dare scarico alla fine di ogni anno al Consiglio di Stato delle iniziative e dei risultati raggiunti lungo la via della fusione ospedaliera.

Con il proposto progetto si mira ad ottenere:

Nel piano terreno esistente sistemato

1. Nuovo atrio con servizi, entrata anche da nord, arrivo diretto delle « urgenze » al coperto con diretta comunicazione con il monta-letti, nuovo ascensore per 4 persone.
2. Ufficio, direzione, visite, soggiorno suore, sistemati secondo la ripartizione della nuova facciata.
3. Cucina servita da un montavivande che funge anche da montacarico.
4. Reparto ambulatorio con sala visite e soggiorno medici e sala di aspetto.
5. Laboratorio e farmacia verso nord.

Nel blocco a ovest è prevista la sistemazione del reparto di fisioterapia al posto dell'attuale reparto radiologico con possibilità di accesso indipendente.

Primo piano esistente sistemato

1. Nuovo atrio con ascensore e montaletti, montacarico, cucinetta, WC., sistemati nel nuovo corpo sporgente a nord.
2. Camere a sud (a 2 letti) ingrandite per lo spostamento della parete del corridoio e sistemate secondo la nuova ripartizione della facciata.

3. Camere a nord sistemate.

Nel blocco a ovest è prevista la sistemazione a camere dell'attuale blocco operatorio e locale chirurgo.

Secondo piano nuovo

1. Atrio con ascensore e montaletti, cucinetta e WC. sistemati nel nuovo corpo a nord.
2. N. 7 camere a sud (a 1 letto) con servizio privato.
3. N. 2 camere a sud (a 2 letti) senza servizio privato.
4. Soggiorno comune a sud e dirimpetto al blocco ascensori.
5. N. 4 camere a nord a 2 letti.
6. Bagno, ripostiglio, office, camera infermiera con servizio, a nord.

N.B. : Un'impennata separa le ultime 3 camere a destra creando così la possibilità di formare un reparto « acuti ».

Terzo piano nuovo

1. Atrio con ascensore e montaletti.
2. Reparto sala chirurgia comprendente :
 - a) locale ingessature
 - b) locale preparazione pazienti
 - c) locale preparazione medici e suore
 - d) sala operazioni asettiche
 - e) locale sterilizzazione
 - f) locale preparazione pazienti per operazioni ossa
 - g) locale preparazione suore e medici per operazioni ossa
 - h) sala operazioni ossa
 - i) sala settica operazioni ambulantanti.
3. Reparto radiologia a nord comprendente :
 - a) locale radiografie con annesso piccolo ufficio
 - b) locale scopie
 - c) localini da comando e sviluppo, WC.
4. Sono inoltre previsti sul lato sud i seguenti locali :
 - a) sala d'aspetto
 - b) ufficio internista
 - c) sala visite e chirurgo + internista
 - d) ufficio chirurgo
 - e) rianimazione - urologia
 - f) sala elettrocardiogramma sistemata nell'ala ad ovest.

Il blocco operatorio è stato studiato tenendo conto della letteratura relativa, adattandolo naturalmente alle dimensioni a disposizione.

Importante è la divisione tra la sala operatoria asettica (asettica e operazione ossa) e quella settica. Le stesse sono separate dal locale di sterilizzazione.

La cistoscopia è prevista nel locale delle operazioni settiche. Anche il locale di preparazione e lavaggio del chirurgo e delle suore è separato di conseguenza. E' una necessità per escludere qualsiasi pericolo di contagio o di trasmissione di infezioni.

Tutto il piano è stato previsto a sbalzo di cm. 157 rispetto al muro esistente nella parte a nord e m. 1.20 parzialmente nella parte a sud.

In seguito alle discussioni con i signori medici, è risultata la necessità di avanzare a sbalzo il corpo suddetto anche a sud a differenza del primo progetto.

Di tutte le questioni tecniche riguardanti la ventilazione, l'illuminazione, i pavimenti, i rivestimenti e altri materiali, si terrà conto nell'allestimento di piani più dettagliati.

Per ragioni economiche, funzionali ed estetiche si è rinunciato ad eseguire un eventuale tetto mansardato preferendo la soluzione del tetto piano che potrebbe in parte essere sistemato a terrazza praticabile.

Non sono stati previsti i balconi per ragioni economiche e funzionali e si è preferita un'ampia vetratura isolante.

L'ammontare degli investimenti a seconda della ricapitolazione fornita dagli architetti progettisti è il seguente :

1. Opere da capomastro	Fr. 289.685,—
2. Opere in cemento armato	Fr. 215.110,—
3. Opere da falegname	Fr. 150.100,—
4. Pavimenti in A.T.	Fr. 20.200,—
5. Pavimenti e rivestimenti in piastrelle	Fr. 76.800,—
6. Opere da fabbro	Fr. 2.800,—
7. Opere da lattoniere	Fr. 5.930,—
8. Opere da pittore	Fr. 20.375,—
9. Ascensore	Fr. 118.000,—
10. Opere da vetraio	Fr. 1.800,—
11. Impianto sanitario	Fr. 69.900,—
12. Impianto elettrico	Fr. 60.000,—
13. Impianto riscaldamento	Fr. 90.000,—
	<hr/>
Imprevisti 10 % ca. e a rotondità cifra	Fr. 1.120.700,—
	Fr. 114.300,—
	<hr/>
Onorari architetti classe IIIa S.I.A. = 3,25 % ca.	Fr. 1.235.000,—
Onorari ingegnere 3,84 % di Fr. 215.110,— = ca.	Fr. 101.900,—
	Fr. 19.000,—
	<hr/>
Opere protezione delle acque da inquinamento	Fr. 30.310,—
	<hr/>
Totale complessivo	Fr. 1.386.210,—

L'importo di Fr. 1.386.210,— è proposto per il sussidiamento a mente della legge concernente il coordinamento e il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico del 19 dicembre 1963. Siccome l'ammodernamento non concerne i piani interrati l'Ospedale non deve costruire il tratto d'emergenza a mente della legge federale sull'edilizia di protezione civile del 4 ottobre 1963.

L'ammodernamento dell'Ospedale Ricovero Leventinese di Santa Croce in Faido è giustificato. La speciale Commissione consultiva è giunta a tale conclusione insistendo particolarmente sul fatto che le opere da eseguire rappresentano un necessario adeguamento della struttura edilizia e dei servizi dell'Ospedale, alle esigenze minime oggi richieste per un buon funzionamento. Tale considerazione è prevalsa su quella di favorire lo sviluppo di un solo istituto ospedaliero per la Leventina.

Lo scrivente Consiglio di Stato condivide il parere della Commissione e propone a codesto Gran Consiglio di approvare l'annesso disegno legislativo.

Il sussidiamento nella misura del 30 % è uguale a quello già accordato ad altri istituti ospedalieri.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento delle opere di ampliamento
e ammodernamento dell'Ospedale Ricovero Leventinese di Santa Croce
in Faido

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 20 dicembre 1967 n. 1492 del Consiglio di Stato ;

richiamata la legge concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico del 19 dicembre 1963,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per l'ampliamento e l'ammodernamento dell'Ospedale Ricovero di Santa Croce in Faido è concesso un sussidio del 30 % della spesa di preventivo di Fr. 1.386.210,— pari a Fr. 415.863,—.

Art. 2. — L'importo di Fr. 415.863,— è a carico del bilancio del Dipartimento opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
